



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 49/4 DEL 30.09.2020

---

**Oggetto:** Impianto eolico composto da singola turbina da 0,975 MW di potenza nominale da installare in agro del Comune di Ittiri (SS), foglio 22, particelle 74, 75, 76 in località denominata "Cuccuru du Porru". Proponente: EWT Italia Development S.r.l..  
I.. Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società EWT Italia Development S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato in data 11.2.2020 (prot. D.G.A. nn. 2900 e 2906 di pari data), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A., già Servizio V.A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'intervento "Impianto eolico composto da singola turbina da 0,975 mW di potenza nominale da installare in agro del Comune di Ittiri (SS), foglio 22, particelle 74, 75, 76 in località denominata "Cuccuru du Porru", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lettera d, (Impianti eolici con potenza complessiva superiore a 60 kW e inferiore o uguale 1 mW), dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

L'intervento, il cui costo è stimato in circa 1,6 m€, da realizzarsi in 6÷12 mesi, prevede l'installazione, in località "Cuccuru du Porru" (Ros de Porru) nel Comune di Ittiri, di un singolo aerogeneratore di potenza nominale pari a 975 kW, avente le seguenti dimensioni: diametro 61 metri, altezza al mozzo 70, altezza complessiva 100,5 metri. L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in derivazione alla linea mT esistente, denominata "URI". In corrispondenza dell'aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di circa 1.600 m<sup>2</sup> dove troveranno collocazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, la fondazione, i dispersori di terra e le vie cavo interrato.

L'Assessore riferisce che durante l'iter procedimentale sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- il C.F.V.A. – Servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari, con nota prot. n. 18295 del 12.3.2020 (prot. DGA n. 5839 del 12.3.2020), ha rilevato che "non occorrono provvedimenti amministrativi [...] in riferimento al R.D.L. n. 3267/23 in quanto le opere non interessano zone sottoposte a vincolo idrogeologico, né nei riguardi della L.R. n. 4/1994 e della L. n. 353/2000 (terreni percorsi da incendio)", segnalando tuttavia che "la torre, per effetto della sua



- dimensione, ricade nelle pertinenze di diverse aree boscate previste dalla Delib.G.R. n. 40/11 del 7.8.2015. In particolare secondo la cartografia P.P.R. [...] sono presenti diverse aree corrispondenti alle classi macchia e aree umide già quantificabili come bosco in applicazione del protocollo di intesa del 16.5.2013 tra la Regione Sardegna e il Ministero dei Beni Culturali";
- il MI.B.A.C.T., con nota prot. 2854 del 17.3.2020 (prot. D.G.A. n. 5989 del 17.3.2020), premettendo che "[...] così come prescritto dalla Delib.G.R. n. 40/11 del 2015 gli aerogeneratori di queste dimensioni devono essere posizionati oltre una fascia di rispetto dai Beni Culturali (siano essi beni dichiarati di interesse culturale ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004, o beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs. n. 42/2004 o presenti nel repertorio dei Beni Culturali del P.P.R.) di oltre 1.600 metri [...], ha comunicato che "[...] l'impianto proposto è collocato a una distanza di circa 580 metri dal Nuraghe Pala de Chercu (ID PPR 3178), di circa 740 metri dal Nuraghe Irventi (ID PPR 3176), di circa 940 metri da Nuraghe Cannedu (ID PPR 3715), di circa 1.440 metri da Nuraghe Culisandro (ID PPR 3700), e di circa 1.370 metri da Nuraghe Puddera (ID PPR 3737)[...]", concludendo che "[...] sulla base della Delib.G.R. n. 40/11 del 2015 [...] l'area prescelta non risulta idonea all'installazione dell'impianto eolico in oggetto". Ha evidenziato inoltre che "l'area in oggetto è identificata dal P. P.R. come "colture erbacee specializzate – aree agroforestali"; pertanto l'intervento non è coerente con art. 29 delle N.T.A. in quanto non dimostra il legame con la gestione-agroforestale o la necessità per l'organizzazione complessiva del territorio. Al successivo art. 103 relativo all'Assetto insediativo – Sistema delle infrastrutture – Prescrizioni, le N.T.A. del P. P.R. prevedono che gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture siano ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del P.P.R. L'aerogeneratore, posto a 356 metri slm si impone inevitabilmente quale presenza incoerente nel palinsesto storico identitario e quale interferenza visiva del paesaggio collinare da ogni punto di visuale";
  - il Comune di Ittiri, con nota prot. n. 3596 del 19.3.2020 (Prot. DGA n. 6124 del 19.3.2020), ha comunicato che: "[...] ai sensi della Delib.G.R. n. 40/11 del 7.8.2015, l'aerogeneratore, di tipologia "Grande taglia", ricade entro la fascia di 1.600 metri da diversi beni paesaggistici appartenenti all'assetto storico-culturale ai sensi dell'art. 48, comma 1, lettera a) delle NA del Piano Paesaggistico Regionale";
  - il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, con nota prot. n. 11457 del 19.3.2020



(prot. D.G.A. n. 6152 del 20.03.2020), ha comunicato che "[...]" le aree interessate dagli interventi medesimi non risultano attualmente assoggettate alla disciplina di cui alla parte terza - Beni paesaggistici Titolo I - Tutela e valorizzazione - del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004 e s.m.i.), in quanto non è stata identificata alcuna tipologia di beni paesaggistici [...]" . Tuttavia evidenzia che "[...]" alle "Aree e siti non idonei in ragione dei valori del paesaggio e del patrimonio storico-artistico" indicate nell'Allegato alla Delib.G.R. n. 40/11, è associato un "buffer" di 1.600 metri, da applicarsi a particolari categorie di beni paesaggistici. All'interno di tale "buffer", misurato a partire dal sito prescelto per l'impianto dell'aerogeneratore in progetto, nella cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, oltre alle componenti di paesaggio, sono stati individuati i seguenti beni paesaggistici ambientali e di interesse storico-culturale ai sensi degli artt. 142, comma 1, lett. g), e 143 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.: n. 5 aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale, individuati a termini dell'art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004 e artt. 47, comma 2, lett. b, e 48, comma 1, lett. a), della N.T.A. del P.P.R (n.d.r. segue tabella con denominazione e distanza minima dalla torre eolica) [...]" ;

- l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari e Gallura, con nota prot. D.G.A. n. 6969 del 2.4.2020, ha rilevato, tra l'altro, che: "[...]" Nella documentazione prodotta non si fa riferimento ad altri impianti installati nelle zone limitrofe (è presente un'altra torre già a soli 500 metri). Tale analisi va pertanto effettuata affrontando adeguatamente l'aspetto degli impatti cumulativi, principalmente sulla componente chiroterofauna ed avifauna (anche alla luce di quanto riportato al successivo punto). [...] si segnala come, ai sensi della Delib.G.R. n. 45/34 del 12.11.2012, vadano tutelate, tra le altre, le aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie protette e le aree in cui è accertata la presenza di specie protette. Tali tutele risultano di estrema rilevanza nell'area dell'impianto eolico in quanto lo stesso risulta trovarsi non distante da un sito di nidificazione dell'Aquila Reale (Aquila crysaetos), per la quale il Comune di Banari ha anche avviato il processo di istituzione di una Z.P.S. [...]" . Si ritiene necessario pertanto che per questi aspetti si proceda con un adeguato approfondimento, in particolare sugli effetti cumulativi con altri impianti anche singoli, tale da dimostrare l'assenza di impatti sulla specie in quanto gli stessi avrebbero carattere di irreversibilità [...]" .

L'Assessore quindi, prosegue riferendo che il Servizio V.I.A., preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la



comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, e che la stessa documentazione non ha permesso di escludere la presenza di potenziali impatti negativi significativi riconducibili all'intervento, ha concluso l'istruttoria con il parere di sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V. I.A., in quanto soltanto lo Studio di impatto ambientale (S.I.A.), può consentire di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate alla minimizzazione di tali impatti, nonché indicare le opportune misure di mitigazione e di compensazione di quelli residui.

Lo S.I.A., oltre che esaminare in maniera approfondita le criticità sopra rilevate, dovrà essere accompagnato, come stabilito dal vigente D.Lgs. n. 152/2006, dagli elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 23, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e, nel rispetto della normativa, dovrà inoltre contenere, anche in allegato:

- l'esame di soluzioni alternative, compresa l'alternativa 0 (non intervento), coerenti con le Linee guida di cui alla Delib.G.R. n. 3/17 del 2009, localizzative e/o progettuali/tecnologiche, tali da minimizzare gli impatti, considerando anche altezze dell'aerogeneratore inferiori;
- l'analisi costi-benefici, sulla base della quale il proponente, tenuto conto delle esigenze /prestazioni da soddisfare/fornire, ha individuato, tra più alternative (tra cui l'alternativa 0), la soluzione proposta;
- una descrizione delle caratteristiche anemologiche del sito e una stima della producibilità dell'impianto attraverso dati rilevati in situ;
- in relazione all'impatto visivo, uno studio di dettaglio, che metta in evidenza tutti i punti visuali "sensibili" del territorio dai quali costruire fotosimulazioni dell'intervento. Le simulazioni fotografiche dovranno inoltre contenere il rendering delle opere connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione, piste di accesso), ed essere accompagnate da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le zone di influenza visuale (Z.V.I.) dell'impianto;
- un'esaustiva caratterizzazione del contesto in cui è previsto l'intervento, al fine di approfondire l'esame e la valutazione degli impatti, in particolare sulla chirotterofauna e avifauna (con particolare attenzione alla specie di interesse conservazionistico quale l'Aquila Reale, anche tramite monitoraggio sul sito), e sul paesaggio, con l'analisi degli impatti cumulativi con altri interventi di natura analoga presenti nelle aree limitrofe a quella d'intervento;



- un approfondimento dello Studio per la valutazione previsionale di impatto acustico con riferimento a quanto previsto dalle "Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici" dell'I.S.P.R.A., nonché alla recente normativa tecnica.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Impianto eolico composto da singola turbina da 0,975 mW di potenza nominale da installare in agro del Comune di Ittiri (SS), foglio 22, particelle 74, 75, 76 in località denominata "Cuccuru du Porru", presentato dalla proponente EWT Italia Development S.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Impianto eolico composto da singola turbina da 0,975 MW di potenza nominale da installare in agro del Comune di Ittiri (SS), foglio 22, particelle 74, 75, 76 in località denominata "Cuccuru du Porru", presentato dalla EWT Italia Development S.r.l..

La presente deliberazione è pubblicata nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda